



Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Avv.
Giuseppe Conte

Al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
con delega all'Editoria
Dr. Andrea Martella

Oggetto: misure urgenti di sostegno al lavoro autonomo giornalistico

Egregio Sig. Presidente di Consiglio dei Ministri
Egregio Sig. Sottosegretario all'Editoria

La drammatica congiuntura scatenata dalla pandemia Coronavirus/Covid19 e dalle necessarie misure di contenimento adottate da codesto Esecutivo, sta inevitabilmente provocando effetti pesantissimi anche nel mondo del lavoro giornalistico non-subordinato, para-subordinato e più genericamente autonomo.

Si tratta di una categoria iscritta all'Albo professionale già in forte sofferenza per le strutturali condizioni del mercato editoriale, e sulla quale le forti limitazioni alla libertà di spostamento e l'inevitabile congelamento di molte attività sociali e professionali stanno provocando ulteriori danni da mancate commesse e quindi da mancati compensi.

Tale situazione, come purtroppo previsione e convincimento diffuso, non è destinata a rientrare a breve termine, e dovrà inoltre scontare un inevitabile periodo cuscinetto di graduale ritorno alla normalità. Ciò purtroppo acuisce lo stato di bisogno di molti colleghi e di tante famiglie che dal lavoro giornalistico autonomo traggono sostentamento.

Le chiedo pertanto, a nome di Consiglio dell'Ordine dei giornalisti lombardi che rappresento (23.800 giornalisti, due terzi dei quali lavoratori autonomi) di valutare la possibilità di estendere le misure urgenti di sostegno al lavoro autonomo al vaglio di codesto Gabinetto prevedendo:

- l'erogazione, come per gli altri lavoratori autonomi, di un indennizzo immediato una tantum di 500 euro
- La sospensione a effetto immediato dei versamenti previdenziali e assistenziali

Tali auspicabili, urgenti e indifferibili misure rappresenterebbero una prima risposta, parziale, temporanea ma essenziale per una categoria di lavoratori autonomi /parasubordinati in stato di forte prostrazione.

Ringrazio le Loro Signorie per l'ascolto che vorranno dedicare a tale richiesta.

Il Presidente

Avv. Alessandro Galimberti



Milano, 12 marzo 2020